



NOTA DI AGGIORNAMENTO

Documento Unico Programmazione Semplificato 2024-2026

*Principio contabile
applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs.
118/2011*

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP semplificato – Documento Unico di Programmazione semplificato – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP semplificato costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione semplificato (DUP semplificato);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP semplificato deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell’anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce,

mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all’attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP semplificato al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO

Il DUP semplificato rappresenta, quindi, lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell’intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest’ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il contesto di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione lo scenario locale attraverso l'analisi del contesto socio-economico.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

In questo paragrafo l'attenzione è rivolta alle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.1.1 Analisi del territorio e delle strutture

—

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 15		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 4	
STRADE		
* Statali km. 0,00	* Provinciali km. 3,00	* Comunali km. 30,00
* Vicinali km. 19,00	* Ciclopeditoni km. 4,00	

1.1.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 4.679	
Popolazione residente al 31 dicembre 2022		
Totale Popolazione	n° 4.771	
di cui:		
maschi	n° 2.396	
femmine	n° 2.375	
nuclei familiari	n° 2.014	
comunità/convivenze	n° 12	
Popolazione al 1.1.2022		
Totale Popolazione	n° 4.734	
Nati nell'anno	n° 36	
Deceduti nell'anno	n° 57	
saldo naturale	n° -21	
Immigrati nell'anno	n° 209	
Emigrati nell'anno	n° 151	
saldo migratorio	n° 58	
Popolazione al 31.12.2022		
Totale Popolazione	n° 4.771	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 281	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 359	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 764	
In età adulta (30/65 anni)	n° 2.400	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 967	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2018	0,60%
	2019	0,93%
	2020	0,74%
	2021	0,76%
	2022	0,75%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2018	0,94%

	2019	1,11%
	2020	1,27%
	2021	1,14%
	2022	1,20%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti	n° 6.000
	entro il	n° 4.800
	31/12/2023	

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2018	2019	2020	2021	2022
In età prescolare (0/6 anni)	227	229	232	243	281
In età scuola obbligo (7/14 anni)	510	511	526	398	359
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	654	650	625	774	764
In età adulta (30/65 anni)	2.396	2.400	2.403	2.331	2400
In età senile (oltre 65 anni)	909	914	938	988	967
Totale	4.696	4.704	4.724	4.734	4.771

1.1.3 Economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende artigiane e attività commerciali specializzate nei seguenti settori:

In particolare, l'organico delle imprese risulta così distribuito:

Presenza di grandi imprese (superiori a 100 dipendenti)

bassissima

Presenza di medie imprese (superiori a 50 dipendenti)

bassa

Presenza di piccole imprese (inferiori a 50 dipendenti)

alta

Economia insediata in percentuale	
AGRICOLTURA	NR. 0,1%
ARTIGIANATO	NR. 26,5%
INDUSTRIA	NR. 3%
COMMERCIO E SERVIZI	NR. 70%
TURISMO E AGRITURISMO	NR. 0,4%

2. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Le modalità di gestione dei servizi pubblici;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire gli enti e le società strumentali e partecipate che fanno parte del Gruppo Amministrazione Pubblica.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero
Centro Sportivo Polivalente	2
Palazzetto dello sport	1
Struttura residenziale per anziani	1
Centro raccolta rifiuti	1
Cimiteri	3
Caserma dei carabinieri	1

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Scuola Infanzia – Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado	4	400

Reti	Tipo	Km
Idriche	Acquedotto	40

Aree	Numero	Kmq
Verdi – parchi e giardini	10	0,35

Attrezzature	Numero
Punti luce illuminazione pubblica	660
Mezzi operativi per gestione territorio	7

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
Raccolta Rifiuti – Isola Ecologica	Diretta	Valle Camonica Servizi srl
Idrico – acquedotto e fognature	Diretta	Comune di Piancogno
Impianti sportivi	Convenzionata	US Piamborno – Parrocchia Cogno-
Servizio mensa scuole infanzia	Esternalizzata	Coop. Il Castello
Trasporto studenti	Esternalizzata	Autolinee Bassi
Gestione cimiteriale	Esternalizzata	Coop. Detto Fatto

2.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.3.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, per l'anno 2024, identificati sulla base dei criteri stabiliti dalla Legge e dal principio 4/4 è riepilogato nella tabelle che segue.

DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	QUOTA	DA INSERIRE IN GAP	DA INSERIRE IN PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO
VALLE CAMONICA SERVIZI SRL	Società	0,4997%	Si – trattasi di società partecipata	SI in quanto in house
SOCIETA' FUNIVIA BOARIO TERME SPA	Società	0,02%	Si – trattasi di società partecipata	NO

SERVIZI IDRICI VALLE CAMONICA SRL	Società	2,05%	Si – trattasi di società partecipata	Si' in quanto in house
BLU RETI GAS	Società	1,7207%	Si – trattasi di società partecipata	Si' in quanto in house
VALLE CAMONICA SERVIZI VENDITE SPA	Società	1,7207%	Si – trattasi di società partecipata	Si' in quanto in house

Inoltre si evidenzia che l'ente si è avvalso della facoltà prevista dal comma 3 dell'art. 233-bis del TUEL, di non predisporre il bilancio consolidato dall'anno 2018 e per gli anni successivi.

Questi ulteriori servizi sono affidati a consorzi partecipati e aziende speciali

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
Consorzio Forestale Pizzo Camino	Gestione patrimonio boschivo	9,86
Consorzio B.I.M	Gestione derivazioni d'acqua	2,08
Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona	Gestione servizi socio assistenziali	0,83
Consorzio Servizi Valle Camonica	Gestione reti metano	1,39

Tra gli accordi di programma, costituita è l'associazione denominata "Altopiano del Sole" tra i Comuni di Piancogno, Ossimo, Borno, Lozio e Malegno ai fini di valorizzazione turistica e del territorio della media valle.

2.4 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2021	2022
Risultato di Amministrazione	421.672,52	475.417,81
di cui Fondo cassa 31/12	276.712,36	200.898,57
Utilizzo anticipazioni di cassa (media)	233.433,63	257.101,12

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs.

n. 118/2011. Con riferimento all'esercizio 2023, il dato si riferisce agli importi di bilancio assestati.

2.4.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2021/2026.

Denominazione	2021 (a)	2022 (a)	2023	2024	2025	2026
Avanzo applicato	59.438,07	106.793,79	46.300,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	4.921,57	1.338.341,87	362.252,75	59.825,15	37.750,00	37.750,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.045.658,09	2.116.942,21	2.358.590,00	2.332.000,00	2.331.300,00	2.327.620,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	240.753,26	444.827,51	326.400,00	201.100,00	183.600,00	183.600,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	608.492,16	818.639,57	769.690,00	695.120,00	675.850,00	661.200,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.364.358,29	551.482,98	3.893.847,23	4.928.080,00	3.640.000,00	3.800.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	61.050,00	279.217,97	566.250,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.221.995,27	2.535.149,26	2.206.250,00	1.410.000,00	1.410.000,00	850.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	436.331,00	1.921.718,55	2.330.200,00	580.200,00	580.200,00	580.200,00
TOTALE	7.042.997,71	8.667.978,25	12.849.519,98	10.206.325,15	8.858.700,00	8.440.370,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.4.1.1 Le entrate tributarie

Considerata la situazione economico finanziaria nel contesto generale e valutate le emergenze derivanti dal settore geopolitico l'amministrazione, considerati altresì gli incrementi deliberati nel 2023, ritiene non siano necessari ulteriori incrementi di imposte a carico dei contribuenti

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi e le prospettive per i prossimi tre anni.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annua 2024	% Scostam. 2023/2024	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023			2025	2026
IMU + ACCERTAMENTI IMU	716.965,00	712.000,00	840.000,00	820.000,00	-2,50%	798.300,00	778.400,00
ADDITIONALE IRPEF	380.000,00	410.000,00	472.990,00	470.000,00	risibile	470.000,00	470.000,00
TASSA RIFIUTI	535.495,39	575.287,00	606.750,00	639.000,00	5,30%	660.000,00	676.200,00

2.4.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle principali entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2024/2026.

. Dal punto di vista delle tariffe per le entrate dai servizi si ritiene non necessario un incremento. A parità di tariffa rimane prioritario in particolar modo mantenere un adeguato ed efficiente servizio idrico integrato (acquedotto e fognatura), con una continua manutenzione, per garantire lo stesso, questo in attesa della definizione delle prospettive di ambito ovvero di una migrazione dello stesso a livello sovracomunale, la qual cosa consentirebbe un forte risparmio in termini di stanziamenti di bilancio.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annua 2024	% Scostam. 2023/2024	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023			2025	2026
Servizio Idrico	162.009,19	192.661,40	231.000,00	232.000,00	risibile	232.000,00	232.000,00
Illuminazione Votiva	32.177,56	32.000,00	32.500,00	32.500,00	0,00%	32.500,00	32.500,00
Mense materne	87.906,58	95.529,00	114.000,00	120.000,00	2,00%	118.000,00	118.000,00
Diritti Ufficio Tecnico	36.349,07	15.142,00	17.650,00	13.220,00	-33,00%	10.000,00	10.000,00
Diritti Anagrafe	4.710,50	4.646,95	9.050,00	9.050,00	0,00%	9.050,00	9.050,00
Servizi socio-assistenziali	2.309,76	12.600,00	5.500,00	2.000,00	- 63,00%	2.000,00	2.000,00

2.4.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito e/o CCDDPP.. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto

tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2024	% Scostam. 2023/2024	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023			2025	2026
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	61.050,00	789.250,00	566.250,00	0,00	massimo%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.221.995,27	2.221.995,27	2.206.250,00	1.410.000,00	-68%	1.410.000,00	850.000,00
Totale investimenti con indebitamento	2.283.045,27	3.324.399,26	2.772.500,00	1.410.000,00		1.410.000,00	850.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.4.2 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

- recupero evasione straordinario;
- trasferimenti di parte corrente;
- contributi agli investimenti da leggi di bilancio;
- proventi dei permessi a costruire;
- sanzioni da condono edilizio;

meglio riassunte nella seguente tabella:

Disponibilità di mezzi straordinari:

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
Recupero evasione straordinario	80.000,00	Finanziamento spese correnti bilancio
Proventi permessi da costruire	179.000,00	Manutenzioni straordinarie
Sanzioni da condono edilizio	7.800,00	Manutenzioni ordinarie

2.4.2.1 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

L'andamento delle entrate in conto capitale nello scorso triennio e il trend prospettico è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2024	% Scostam. 2023/2024	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023			2025	2026
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.269.133,27	373.394,07	3.724.237,23	4.749.080,00	27%	3.450.000,00	3.640.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.415,24	69.373,29	25.000,00	0,00	massimo	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	92.809,78	108.715,62	144.610,00	179.000,00	32%	190.000,00	160.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.364.358,29	551.482,98	3.723.947,23	4.928.080,00		3.640.000,00	3.800,00,00

2.4.3 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testounico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali incontro interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito	838.022,05	974.293,03	1.134.842,49	1.117.592,49	1.028.074,11	940.008,78
Nuovi prestiti	225.065,20	250.000,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	88.794,22	89.450,54	97.250,00	89.518,38	88.065,33	88.942,39

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal Rimborso della quota capitale è il seguente:

	2024	2025	2026
Spesa per interessi	35.550,00	32.850,00	30.450,00
Quota capitale di rimborso dei mutui	89.550,00	88.100,00	89.000,00

2.4.4 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2021/2023 (dati da consuntivo per il 2021 e 2022, dati da bilancio di previsione assestato per il 2023) e 2024/2026 dati previsionali.

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Disavanzo applicato	65.762,50	76.108,31	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	2.700.065,19	3.156.150,87	3.577.029,78	3.198.495,15	3.140.400,00	3.121.170,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	189.526,59	1.791.205,59	4.638.790,20	4.928.080,00	3.640.000,00	3.800.000,00
Totale Titolo 2 – FPV parte capitale	1.234.231,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	88.794,22	89.472,88	97.250,00	89.5500,00	88.100,00	89.000,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.221.995,27	2.535.149,26	2.206.250,00	1.410.000,00	1.410.000,00	850.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	436.331,00	1.921.718,55	2.330.200,00	580.200,00	580.200,00	580.200,00
TOTALE TITOLI	7.036.405,95	9.493.697,15	12.849.519,98	10.206.325,15	8.858.700,00	8.440.370,00

2.4.4.1 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo. Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
TOTALE TITOLO 1 - Spese correnti	2.700.065,19	3.156.150,87	3.577.029,88	3.198.495,15	3.140.400,00	3.121.170,00

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.4.4.2 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti

ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
TOTALE TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.423.757,77	1.791.205,59	4.638.790,20	4.928.080,00	3.640.000,00	3.800.000,00

2.4.4.2.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Stato di avanzamento
Ristrutturazione ex Chiesa San Vittore	Contributo regionale	1.000.000,00	I	In fase di attuazione
Riqualficazione viabilità Calchera	Contributo Provinciale	650.000,00	-	In fase di attuazione
Sistemazione strada in Mine	Contributo regionale/Comune	95.500,00	1	Completo
Riqualficazione via Vittorio Veneto	Contributo regionale	150.000,00	-	In fase di attuazione
Riqualficazione marciapiedi via Nazionale	Contributo regionale/Comune	220.000,00	-	In fase di aggiudicazione

2.4.4.2.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche, di importo superiore ai 150.000,00 euro, inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere programmate	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento
Realizzazione vasca di dispersione, pozzo e manutenzioni straordinaria servizio idrico integrato	200.000,00	Contributo Regionale
Sistemazione cimiteri	180.000,00	Contributo Comunità Montana
Riqualficazione polo scolastico Cogno e altre opere da capofila nel bando piccoli comuni con Angolo e Niardo	2.598.080,00	Contributo statale e Contributo BIM
Ampliamento polo scolastico Piamborno	2.640.000,00	Contributo statale
Rotatorie Cogno e Piamborno	1.200.000,00	Contributi regionali
Riqualficazione edificio comunale e adeguamento sismico	800.000,00	Contributo regionale
Riqualficazione centro sportivo Piamborno	1.000.000,00	Contributo regionale
Riqualficazione p.zza martiri via Fani	900.000,00	Contributo regionale
Viabilità intercomunale Piancogno Ossimo Borno	215.000,00	Contributo regionale
Adeguamento sismico caserma carabinieri	550.000,00	Contributo regionale
Completamento ex chiesa San Vittore lotto II	700.000,00	Contributo regionale
Realizzazione nuovo pozzo in via San Filippo – Cogno	200.000,00	Contributo regionale
Messa in sicurezza Vasp ID sv 346 Cogno – Annunciata	360.000,00	Contributo regionale e Contributo Comunità Montana

2.4.5 Gli equilibri di bilancio

Sono garantiti. Le entrate correnti finanziano le spese correnti e le entrate in conto capitale finanziano gli investimenti. Non si prevede l'utilizzo di oneri di urbanizzazione per il finanziamento di manutenzioni correnti ordinarie. Si valuterà, se le condizioni lo permetteranno (non utilizzo dell'anticipazione di tesoreria) l'utilizzo delle risorse nel risultato di amministrazione destinate alle spese di investimento o manutenzioni straordinarie.

2.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in dotazione organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

	Classificazione giuridica	In servizio
	-Area dei funzionari ad elevata qualificazione	2
	-Area degli istruttori	7
	- Area degli operatori esperti	3
	Totale	12

A riguardo si evidenzia che nell'anno 2023 si sono avute due dimissioni di personale e un nuovo assunto all'ufficio tributi e un nuovo assunto all'ufficio tecnico. Per il 2024-2026 si prevedono nuove assunzioni, nell'annualità 2025: una persona all'ufficio tributi nell'area gli istruttori e una persona in viabilità nell'area degli operatori esperti. I calcoli inerenti il limite della spesa del personale sono rispettati.

3.COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2022, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

4 IL PATRIMONIO

4.1 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobile	Attuale utilizzo	Prospettive future di utilizzo/cambio di destinazione
Palazzetto dello Sport	Concessione società	No
Immobile via giardino	Caserma carabinieri	No
Centro sportivo Pian di Borno	Convenzione Associazione Sportiva	No
Centro sportivo Cogno	Convenzione Associazione sportiva	No
Ex Parrocchiale	In ristrutturazione	Centro per sviluppo turistico

4.1.1 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbanodel Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano del Governo del Territorio (P.G.T.)

Delibera di adozione: Si

Delibera di approvazione: C.C. nr. 22 del 15 aprile 2011

- Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Non adottato				

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Non adottato				

E' in fase di attuazione l'incarico per una revisione del Piano del Governo del Territorio (ex Piano regolatore)

5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

5.1 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Come da relazioni dell'ufficio tecnico non viene adottato un Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2024/2026, e perciò non vi sono riflessi finanziari sul Bilancio di Previsione 2024/2026

5.2 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

5.2.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI ALLE SOGLIE PREVISTE DAL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI

Il nuovo Codice dei Contratti pubblici di cui agli articoli 37 e 50 del dlgs. 36/2023 stabilisce l'obbligo della programmazione triennale e non più biennale degli acquisti di beni e servizi in

aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

Perciò il nuovo codice contratti pubblici prevede:

1. il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 140.000,00 per beni, servizi e forniture;

2. il contenuto del programma triennale dei lavori pubblici che stabilisce una soglia di € 150.000,00;

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs.n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle tabelle allegate al presente documento (Allegato A), gli acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro di cui si approvvigionerà l'ente nel triennio 2024/2026

5.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2024/2026. A tal fine sono state predisposte le tabelle allegate (Allegato B)

Tali tabelle, In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.4.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.4.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio per le opere superiori agli euro 150.000,00, distinta per missione.

Opere finanziate distinte per missione	2024	2025	2026	Totale
Servizi istituzionali, generali e di gestione	700.000	1.350.000,00	0,00	2.050.000,00
Istruzione e diritto allo studio	2.598.080,00	0,00	2.640.000,00	5.238.080,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
Trasporti e diritto alla mobilità	575.000,00	2.100.000,00	0,00	2.675.000,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00
Totale	4.453.080,00	3.450.000,00	3.640.000,00	11.543.080,00

5.4 FONDI PNRR

Il Comune di Piancogno è risultato aggiudicatario dei seguenti fondi da utilizzare per progetti compatibili con le indicazioni dei piani nazionali di resilienza:

- Migrazione al cloud dei servizi digitali	€ 77.897,00
- Estensione utilizzi Servizi di cittadinanza digitale	€ 14.000,00
- Piattaforma notifiche digitali	€ 23.147,00
- Miglioramento esperienza uso servizi digitali cittadini	€ 79.922,00
- Piattaforma digitale nazionale dati	€ 10.172,00

I progetti sono definiti a livello comprensoriale.

Tali somme sono state stanziare in spesa, nella parte capitale, nella Missione 1 – Programma 11 e nella parte capitale delle Entrate al titolo IV.

Ad oggi sono stati affidati incarichi per l'importo complessivo di € 74.995,70.